

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 8 GIU. 1999

ADDI' 8 GIU. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BACALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARCONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
..... CMISSIS

ASSENTI: AMATI - CIOFFARELLI - HERMANIN - LUCISANO - META

DELIBERAZIONE N° 3182

OGGETTO: L.R. n.80/82. Approvazione del Bilancio preventivo e consuntivo 1997 dell'Ente Autonomo Piana di Roma.

Oggetto: L.R. 60/82. Approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo 1997 dell'Ente Autonomo Fiera di Roma.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo Economico ed Attività Produttive;  
VISTA la L.R. 23.12.1982 n. 60 "Approvazione Statuto Ente Autonomo Fiera di Roma", e successive modificazioni ed integrazioni;  
VISTO l'art. 12 della legge stessa che espressamente prevede l'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio del Bilancio consuntivo e preventivo dell'Ente Autonomo Fiera di Roma;  
VISTO il bilancio preventivo per l'anno 1997 dell'Ente Autonomo Fiera di Roma (All.A), parte integrante della presente deliberazione come di seguito riassunto;

Valore della produzione	Lire	12.171.000.000
Costo della produzione	Lire	12.152.925.000
		-----
Utile di gestione	Lire	<u>18.075.000</u>

VISTO il bilancio consuntivo per l'anno 1997 dell'Ente Autonomo Fiera di Roma (All.B), parte integrante della presente deliberazione;  
LETTA la copia del bilancio consuntivo 1997 che presenta i seguenti risultati:

a) <u>Stato patrimoniale</u>			Lire	36.858.527.000
Attività				
Passività	Lire	8.399.816.000		
Patrimonio netto	Lire	28.780.777.000		
			Lire	<u>37.180.593.000</u>
			Lire	<u>322.066.000</u>
		Perdita d'esercizio		
b) <u>Conto Economico</u>			Lire	11.818.135.000
Valore della produzione			Lire	12.316.171.000
Costo della produzione				-----
			Lire	- 498.036.000
			Lire	162.633.000
Proventi e oneri finanziari			Lire	13.337.000
Proventi e oneri straordinari				-----
			Lire	<u>322.066.000</u>
Perdita d'esercizio al 31.12.1997				



**LETTO** il verbale di approvazione del bilancio consuntivo 1997 dei Commissari liquidatori;

**PRESO ATTO** della relazione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente medesimo relativo al bilancio consuntivo 1997 e delle osservazioni in essa contenute;

**RITENUTO** che in presenza di una eccedenza di costi, l'Organo di gestione avrebbe dovuto contenere in particolare i costi di rappresentanza, consulenza, missioni, cellulari, straordinari del personale e autovetture di rappresentanza;

**RITENUTO** che, per quanto attiene al mancato ammortamento sugli immobili, si condivide quanto espresso nella approvazione del bilancio consuntivo 1996

**VISTA** la L. 15.05.1997, n. 127;

**all'unanimità**

### **DELIBERA**

- di approvare il bilancio preventivo 1997 (All. A) e il bilancio consuntivo 1997 (All. B) dell'Ente Autonomo Fiera di Roma, parti integranti della presente deliberazione.

**Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 della Legge del 15.05.1997, n. 127.**

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI  
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE

AAL. A).

REGIONE LAZIO

000210

3182  
ALLEG. alla DELIB. N. 28 010. 1999  
DEL ..... *en*



# BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 1997

Ente Autonomo Fiera di Roma

28 novembre 1996



Il bilancio di previsione 1997 viene presentato, purtroppo, ancora in una condizione di incertezza sui tempi della trasformazione della natura giuridica della Fiera di Roma, da Ente Autonomo a Società per Azioni.

\* Ciò impone non solamente una prudente cautela sulle potenziali iniziative da assumere, ma anche un comportamento di consolidamento previsivo rispetto alle decisioni assunte, senza innovazioni che potrebbero non incontrare la sintonia dei futuri amministratori che saranno chiamati a gestire l'organismo fieristico. Pertanto, nonostante si confermi e si evidenzi, anche in sede di preconsuntivo '96, la capacità dell'Ente di far crescere i ricavi per un fatturato nell'ordine del 20% tra il '93 e il '95 e di un ulteriore 10% tra il '95 e il '96, l'obiettivo volutamente assunto per il prossimo 1997 rimane quello di consolidare il volume degli affari e di stabilizzare la crescita di fatturato, unendoli alla conferma di una articolazione più elastica e variabile degli oneri della produzione.

Senmai, l'ambizione - a ben leggere - sarà quella non di amministrare burocraticamente eventi ma di valorizzare la capacità imprenditoriale nel riordinare il mix delle fonti dei ricavi previsti. Sono stati stimati in maniera molto prudente i ricavi per concorsi così come non è stato preconizzato un consistente sviluppo reale dell'attività convegnistica, tuttora mortificata da vicende legate all'agibilità delle strutture, che però dovrebbero sbloccarsi a breve. Se ci saranno variazioni, è stato ritenuto più opportuno procedere ad aggiustamenti successivi, piuttosto che dover ammettere correttivi per limiti che dipendono da terzi.

Crescono e devono crescere gli eventi autopromossi, anche in partnership, a fronte di una minor incidenza delle manifestazioni ospitate. Rimangono inalterate, quindi, le intenzioni di moltiplicare i rapporti con alcune prestigiose fiere del nord Italia e di irrobustire la capacità di promozione fieristica.

Allo stesso modo, risulta inalterata l'intenzione di consolidare la buona relazione con la città, che si è accentuata anche in funzione di una crescita di immagine, cui non sono indifferenti gli investimenti pubblicitari più recenti.

Non si modifica, di certo, la vigile attenzione alla diminuzione del peso dei costi fissi rispetto a quelli variabili, così come non si attenua il controllo sul volume dei consumi. Ma ciò non permette di proporre impennate (pur relative) che potrebbero venir rallentate dal procedere ancora incerto di decisioni che sono nelle mani dei terzi.

Allora il progetto di preventivo ha preferito privilegiare una stabilizzazione dei flussi finanziari, un percorso di abbattimento del contenzioso, l'ottimizzazione della dotazione (sia pur minima) di hardware e software per la gestione, con l'orientamento a recuperare risorse da destinare, non appena disponibili, a manutenzioni straordinarie verso strutture che certamente rimarranno in uso anche dopo l'avvio dell'attesa ristrutturazione del quartiere.

Insomma, pur nei limiti e con le incertezze di una condizione obiettivamente difficile, i valori previsionali sono prudenzialmente assestati su una condizione di consolidamento dei margini di disavanzo positivo lordo acquisiti per il 1996, nella speranza di una chiarezza sul futuro non più rinviabile, tale da consentire investimenti, prospettive e risultati più soddisfacenti.

## Relazione al Bilancio di Previsione 1997.

Il programma di trasformazione della Fiera di Roma da Ente Autonomo della Regione Lazio a Società per Azioni non ha trovato attuazione nell'esercizio 1996 in base ai programmi prefissati.

Pertanto l'anno 1997 ancora una volta dovrà essere considerato un esercizio di transizione per il quale si auspica una sua definizione nonché determinazione.

Il Bilancio di Previsione 1997 evidenzia nel suo contenuto economico un programma di sviluppo delle attività fieristiche, dato essenzialmente dall'incremento delle manifestazioni previste.

I valori espressi nel preventivo si possono così riassumere.

- Costi fissi	Lit.	4.222.925.000
- Costi variabili	Lit.	6.030.000.000
<b>Totale</b>	<b>Lit.</b>	<b>10.252.925.000</b>
- Valore della Produzione	Lit.	12.171.000.000
Utile operativo	Lit.	1.918.075.000
- Ammortamenti	Lit.	1.900.000.000
<b>- Risultato d'esercizio</b>	<b>Lit.</b>	<b>18.075.000</b>

Il decremento rispetto allo scorso esercizio dei costi fissi, evidenziati in sede di preventivo in Lit. 4.222 milioni, e' riconducibile alla riqualificazione dei servizi stessi, nonché alle gare di appalto svolte durante il 1996, le quali hanno determinato un contenimento generale nella programmazione dei costi.

Il valore della produzione risulta così determinato:

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

In tale conto vengono evidenziate le composizioni dei ricavi e delle prestazioni della gestione tipica dell'Ente, per un importo di Lit. 11.920 milioni. Sono preventivate sei manifestazioni organizzate direttamente, le quali verranno svolte senza incrementi di organico, ma soltanto con un ricorso delle risorse interne esistenti.

### **Altri ricavi e proventi.**

Comprendono i proventi che, pur non facendo parte dell'attività tipica dell'Ente, risultano ad essa correlate (rimborso spese anticipate, rimborsi pubblicità, rimborsi consumi, ecc.). Sommano a Lit. 200 milioni.

### **Proventi finanziari**

Si evidenziano i presumibili interessi attivi di c/c bancario e postale, determinati sulla base della giacenza media 1996. Sommano a non oltre Lit. 51 milioni.

### **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.**

L'importo complessivo di Lit. 456 milioni è riconducibile, nelle singole poste, da valori riferiti ad acquisti per manifestazioni dirette per Lit. 350 milioni e acquisti generali per lit. 106 milioni.

### **Spese per servizi**

Le spese per servizi delle manifestazioni dirette dettagliate nelle singole voci, sommano a Lit. 3.192 milioni.

### **Servizi per manifestazioni fieristiche.**

I costi relativi ai servizi imputabili alle manifestazioni fieristiche organizzate da terzi, evidenziano in preventivo un leggero incremento dovuto al numero delle manifestazioni in calendario. Si precisa che nel corso dell'esercizio 1996 sono state ultimate le gare di appalto per l'aggiudicazione dei vari servizi. Il costo complessivo ammonta a Lit. 1.673 milioni.

### **Servizi per Concorsi**

L'importo di Lit. 169 milioni, contrapposto ad un valore dei ricavi per concorsi di Lit. 650 milioni, è stato determinato in termini prudenziali, nella consolidata esperienza della imprevedibile rilevazione.

### **Servizi per Convegni**

Valgono le stesse considerazioni indicate nella voce servizi per concorsi. Sommano a Lit. 91 milioni.

### **Servizi generali.**

Le poste ricomprese nei servizi generali e analiticamente dettagliate risultano nel loro complesso aumentate rispetto agli scorsi esercizi. Nel dettaglio





si evidenziano in alcune voci decremento di costo, dovuti ad economie interne e ai favorevoli accordi contrattuali dei servizi. Sommano a Lit. 1.529 milioni.

**Spese di godimento di beni di terzi.**

Si comprendono le locazioni finanziarie delle autovetture e del centralino telefonico. Sommano a Lit. 38 milioni.

**Spese per il personale.**

L'importo complessivo di Lit. 2577 milioni risulta incrementato in base agli accordi previsti dal contratto collettivo di lavoro per il settore commercio e ai lievi nuovi inquadramenti del personale.

**Accantonamento per rischi**

Esprime un appostamento prudenziale per eventuali contenziosi con terzi.

**Ammortamenti**

Si esprime il costo degli ammortamenti dovuti per 1997. Sommano a Lit. 1.900 milioni.

**Oneri diversi di gestione.**

Comprendono le imposte e le tasse a carico dell'esercizio per un importo di Lit. 429 milioni.

**Altri oneri finanziari**

Vengono indicati gli interessi passivi le spese bancarie e gli oneri bancari per un importo di Lit. 8 milioni.

*Pertanto viene previsto un utile di esercizio di Lit. 18 milioni, che rappresenta sia pure con cautela, una inversione di tendenza rispetto ai pregressi esercizi.*

## VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

		Totale intermedio	Totale
- Fiera campionaria	Lit.	2.700.000.000	
- Fierroma Business	Lit.	750.000.000	
- Micro E!	Lit.	310.000.000	
- Facon Italia	Lit.	320.000.000	
- Guest	Lit.	200.000.000	
- T. 2000	Lit.	250.000.000	
- Manifestazioni Organizzate	Lit.	5.900.000.000	
- Concorsi	Lit.	650.000.000	
- Convegni	Lit.	200.000.000	
- Locali ristorazione	Lit.	110.000.000	
- Locali Enel	Lit.	450.000.000	
- Locali Banca	Lit.		
- Altre concessioni	Lit.	50.000.000	
- Spazi pubblicitari	Lit.	150.000.000	Lit. 12.120.000.000

Altri ricavi e proventiProventi finanziari

- Interessi bancari e titoli di stato	Lit.	50.000.000	
- Interessi da poste	Lit.	1.000.000	Lit. 51.000.000
			Lit. 12.171.000.000

## COSTI DELLA PRODUZIONE

Materie prime, sussidiarie di consumo e merci

- Materiali per Fiera Campionaria	Lit.	170.000.000	
- Materiali per Fierroma Business	Lit.	90.000.000	
- Materiali per Micro E!	Lit.	25.000.000	
- Materiali per Facon Italia	Lit.	90.000.000	
- Materiali per Guest	Lit.	40.000.000	
- Materiali T. 2000	Lit.	15.000.000	
- Materiali di consumo	Lit.	15.000.000	
- Materiali per manutenzione ordinaria	Lit.	1.000.000	
- Materiali tipografici	Lit.	20.000.000	
- Materiali riproduzione	Lit.	20.000.000	
- Cancelleria	Lit.	12.000.000	
- Carburanti-Lubrificanti	Lit.	13.000.000	
- Gomme-Riviste-Abbonamenti	Lit.	14.000.000	
- Bolli	Lit.	3.000.000	
- Altri Accusti	Lit.	8.000.000	Lit. 456.000.000

Spese per Servizi

- Servizi per Fiera Campionaria	Lit.	1.950.000.000	
- Servizi per Fierroma Business	Lit.	427.000.000	
- Servizi per Micro E!	Lit.	215.000.000	
- Servizi per Facon Italia	Lit.	220.000.000	
- Servizi per Guest	Lit.	200.000.000	
- Servizi per T. 2000	Lit.	180.000.000	Lit. 3.192.000.000

Servizi manifestazioni fieristiche

- Conduzione impianti tecnologici	Lit.	350.000.000
- Antincendio	Lit.	140.000.000
- Vigilanza	Lit.	100.000.000
- Ambulatorio medico e servizio ambulanza	Lit.	150.000.000
- Pulizie C.C.	Lit.	250.000.000
- Amplificazione sonora	Lit.	3.000.000
- Noleggi	Lit.	25.000.000
- Controlli Ingressi	Lit.	85.000.000





9. Allestimenti	Lit.	450.000.000	
10. Viaggi a discarica	Lit.	60.000.000	
11. Servizi vari	Lit.	20.000.000	1.673.000.000
<u>    Servizi concorsi</u>			
1. Presidio elettrico	Lit.	10.000.000	
2. Presidio riscaldamento	Lit.	3.000.000	
3. Antincendio	Lit.	5.000.000	
4. Ambulatorio medico	Lit.	5.000.000	
5. Pulizie C.O.	Lit.	2.000.000	
6. Amplificazione sonora	Lit.	10.000.000	
7. Noleggio arredi	Lit.	115.000.000	
8. Controllo ingressi	Lit.	14.000.000	
9. Servizi vari	Lit.	2.000.000	169.000.000
<u>    Servizi convegni</u>			
1. Presidio elettrico	Lit.	10.000.000	
2. Presidio riscaldamento	Lit.	2.000.000	
3. Antincendio	Lit.	5.000.000	
4. Ambulatorio medico	Lit.	10.000.000	
5. Pulizie generali	Lit.	5.000.000	
6. Amplificazione sonora	Lit.	1.000.000	
7. Noleggi arredi	Lit.	15.000.000	
8. Controllo ingressi	Lit.	8.000.000	
9. Allestimenti	Lit.	30.000.000	
10. Servizi vari	Lit.	2.000.000	91.000.000
<u>    Servizi generali</u>			
1. Postali/Telegrafici	Lit.	20.000.000	
2. Utenze diverse (luce-acqua-gas term)	Lit.	325.000.000	
3. Trasporti e spedizioni	Lit.	12.000.000	
4. Manutenzione ordinaria	Lit.	330.000.000	
5. Pulizie Uffici	Lit.	66.000.000	
6. Compensi a terzi	Lit.	120.000.000	
7. Compensi organi Statutari	Lit.	55.000.000	
8. Viaggi e soggiorni	Lit.	20.000.000	
9. Assicurazioni	Lit.	115.000.000	
10. Pubblicità	Lit.	150.000.000	
11. Vigilanza Quartiere fieristico	Lit.	20.000.000	
12. Ticket restaurant	Lit.	45.000.000	
13. Quote associative	Lit.	31.000.000	
14. Spese rappresentanza	Lit.	10.000.000	
15. Spese varie	Lit.	10.000.000	1.529.000.000
<u>    Spese di godimento di beni di terzi</u>			
• Locazione autoveicolo	Lit.	38.000.000	
• Locazione Q.F.	Lit.	75.000	38.075.000
<u>    Spese per il personale</u>			
• Retribuzioni ordinarie	Lit.	1.597.000.000	
• Retribuzioni straordinarie	Lit.	130.000.000	
• T.F.R.	Lit.	160.000.000	
• Oneri contributivi	Lit.	690.000.000	2.577.000.000
<u>    Accantonamenti per rischi</u>			
	Lit.	90.000.000	90.000.000
<u>    Ammortamenti</u>			
	Lit.	1.900.000.000	1.900.000.000
<u>    Oneri diversi di gestione</u>			

## ENTE AUTONOMO FIERA DI ROMA

## BILANCIO PREVENTIVO ANNO 1997

• Tassa VA e CC.GG.	-	850.000		
• Occupazione suolo pubblico	Li	15.000.000		
• TOSAP	Li	25.000.000		
• Imposta patrimoniale	Li	730.000.000		
• ICI	Li	115.000.000		
• CIA P	Li	3.000.000		
• Tassa smaltimento rifiuti	-	41.000.000	Lit.	429.850.000
<u>Aiti/Oneri Finanziari:</u>				
• Spese bancarie	-	2.500.000		
• Oneri bancari	Li	5.500.000	Lit.	8.000.000
			Lit.	<u>12.152.925.000</u>
Utile di gestione	Li	18.075.000		<u>18.075.000</u>



ALLEG. alla DELIB. N. 3182  
DEL - 8 GIU. 1999

ALL. B)



## RELAZIONE DELLA GESTIONE

1997

Un anno, ancora un intero anno consumato nell'attesa della trasformazione della natura giuridica della Fiera di Roma.

Dopo il varo della legge n. 56 del 1° dicembre 1995, con cui la Regione Lazio ha dichiarato la soppressione dell'Ente Autonomo Fiera di Roma ed ha definito le modalità della partecipazione della Regione medesima alla istituita Fiera di Roma SpA, ben due esercizi sono stati consumati nella prospettiva - sempre imminente e sempre rinviata - della conclusione di un lungo itinerario istruttorio che, finalmente, precludesse al cambiamento.

Un segnale rilevante che l'attesa non era artificio strumentale, per mantenere l'attività fieristica romana in condizioni di stallo, è venuto il 17 luglio 1997 con l'approvazione della deliberazione del Consiglio Comunale della città di Roma, che ha definito, con modalità definitiva, non solamente la situazione relativa ai suoli ed ai soprassuoli ove si esercita l'attività espositiva dell'Ente, ma che specifica anche i criteri della partecipazione del Comune stesso alla futura società per azioni, con le analitiche e pertinenti prescrizioni per il conferimento delle aree e del patrimonio, corredate con le direttive per una sanatoria di eventuali assetti edilizi non completamente regolarizzati.

La lunga, estenuante stagione di un'attesa che data da oltre trenta mesi (unendo ai tempi successivi alla legge regionale anche quelli trascorsi prima del varo della norma) e che tende inevitabilmente a consolidare la condizione estintiva dell'organizzazione fieristica si è intrecciata con una Amministrazione commissariale che, del tutto ovviamente, ha dovuto operare avendo come orizzonte un limite temporale ravvicinatissimo e compreso del proprio mandato e come linea guida il vincolo di non arrecare comunque pregiudizi all'opzione discrezionale di potenziali, futuri Amministratori. Questi due costanti riferimenti si sono legati con la normale prudenza gestionale che presiede alle decisioni per un Ente pubblico soppresso, condizionando fortemente la potenzialità di assumere iniziative con respiro pluriennale o con una qualche quota intrinseca di rischio nell'investimento.

Come esplicitato nel documento "Un parco per gli affari a Roma", redatto successivamente alla deliberazione comunale e approvato nell'estate 1997, per rendere costantemente note e trasparenti le politiche attuate degli Amministratori: *"Ad oggi, la situazione risulta in questo tratto di percorso, cui dovranno seguire ulteriori adempimenti. Ciò che è doveroso rilevare è che sugli Amministratori è gravata e grava tuttora l'incombente e la responsabilità di cooperare al percorso di trasformazione, che, formalmente, li vede estranei, ma che, sostanzialmente, li coinvolge passo dopo passo. Se è vero che le volontà (e gli*

ALLEG. alla DELIB. N. *3172*

DEL *8* GIU. 1999

*cu*

Verbale

Il giorno ventisette del mese di maggio dell'anno millenovecentonovantotto, alle ore sedici, presso lo studio del Presidente in Roma in via Nicolò Paganini, 1 si sono riuniti, in forza di convocazione del Presidente, i membri effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Autonomo Fiera di Roma, sigg. Piccini Gianfranco, Lombardi Antonio, Minuto Demetrio, Petrolati Ennio e Rossi Claudio. La riunione è stata indetta al fine di discutere sul seguente argomento:

- esame del conto annuale 1997.

La riunione si avvia con l'esame del bilancio 1997 licenziato dal Commissario il 29 aprile 1998 e portato a nostra conoscenza in data 8 maggio u.s.

Dopo lo studio ed il confronto di numerosi prospetti riconciliativi approntati all'uopo e verifica a campione di alcune voci di conto patrimoniali ed economiche si conferma l'esattezza della loro rappresentazione.

Il Collegio approfondisce il tema della liquidazione dell'Ente pubblico disposta dalla norma regionale e le implicazioni conseguenti sia in ordine al contenuto del bilancio di periodo che della attività stessa dell'azienda alla luce della avvenuta costituzione della SpA nella recentissima data del 23 aprile 1998

Il Collegio dei Revisori, quindi, stabilisce, all'unanimità, il testo del proprio rapporto (portante su alcuni punti riserve ed eccezioni avanzate da singolo revisore) in questi termini:

**RAPPORTO DEI REVISORI DEI CONTI SUL RENDICONTO 1997  
ENTE AUTONOMO FIERA DI ROMA**

Il presente rapporto, con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti adempie al compito indicato nell'art. 12 della legge regionale istitutiva dell'Ente, ha lo scopo di assicurare gli utilizzatori del bilancio a consuntivo 1997 che esso costituisca una corretta e completa rappresentazione della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'azienda in base a criteri di valutazione e rappresentazione, ispirati alla migliore tecnica contabile, dalla legge comune richiesti.

Con riferimento all'incarico conferitoci abbiamo espletato tutti quei controlli ritenuti necessari in relazione ai rischi di errori o distorsioni.

Durante l'anno in questione il Collegio dei Revisori ha esercitato la sua funzione in ottemperanza alle competenze contenute nello Statuto sociale ed a quelle riconosciute per diritto e prassi.

Le funzioni sopra richiamate ed i relativi pareri espressi dal Collegio risultano riportati nei verbali specifici.

In esito alla disamina svolta ed in base al nostro giudizio professionale formuliamo, in appresso, i conseguenti pareri sia su ciascuna parte dei conti che sul risultato complessivo e finale.


Il bilancio in esame è rappresentativo del quarantatreesimo esercizio di attività aziendale.

Il Commissario nella sua relazione, nonché nella nota integrativa e correlati dettagli, ha illustrato il quadro economico in cui l'azienda ha operato e proposto, nella forma che la legge impone, le variazioni rispetto all'esercizio precedente sia nel profilo patrimoniale che economico; non sono state elaborate comparazioni tra il preventivo ed il consuntivo dell'esercizio.

Su tale ultimo punto il Collegio rileva come già nei precedenti rapporti si lamentasse tale carenza che persiste anche in questa occasione.

Il Collegio sostiene come l'inadempienza perpetrata sia grave, altresì, per mancata motivazione.

Risultano comunque osservati i principi stabiliti dalla norma civilistica in tema di elaborazione del bilancio, di contenuto e di classificazione.

 ENTE AUTONOMO FIERA DI ROMA					
Prot. n° <u>4186</u>					
arrivo - 2 GIU. 1998					
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SA	SC	SPP	SRE	STO	

La relazione sulla gestione e le indicazioni portate dalla nota integrativa dispensano il Collegio da ulteriori chiarimenti, ad eccezione delle riserve e osservazioni che nel prosieguo verranno riportate sotto le lettere A) e B).

Ci è fatto obbligo attestare, in via preliminare, che al 31 dicembre 1997 il patrimonio netto dell'Ente Autonomo Fiera di Roma risulta ammontare a £ 28.780.777.849= interamente versato; risulta variato rispetto all'esercizio precedente che denunciava un valore definitivo di £ 27.576.610.769.

Supportati dal fatto che, in occasione delle visite sindacali effettuate, è stata riscontrata una rispondenza delle scritture contabili con i relativi documenti e la regolare tenuta dei libri sociali, i Revisori si conseguono a relazionare con osservazioni di natura strettamente amministrativa.

### SUL CONTENUTO DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in conformità dello schema civilistico; risulta, ad eccezione di quanto in appresso indicato, che in ogni voce di conto è rappresentata l'intera posta patrimoniale o economica così esprimibile e che quest'ultima non partecipa anche a voci diverse da quella nella quale è iscritta.

La deroga preannunciata riguarda i conti (di livello inferiore a quello rappresentato nello schema di bilancio) afferenti le spese di servizi; dette spese vengono ventilate in centri di costo peculiari delle varie manifestazioni gestite dall'Ente.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 1997 e definito con delibera commissariale del 29 aprile 1998, si presenta con le seguenti risultanze, espresse con arrotondamento alle migliaia di lire:

ATTIVITA'		£ 36.858.527.000
PASSIVITA'	£ 8.349.816.000	
PATRIMONIO NETTO PRECEDENTE	£ 28.780.777.000	
		£ 37.180.593.000
		<u>£ 322.066.000</u>
<b>DISAVANZO</b>		<u>£ 322.066.000</u>
Tale risultato confermato dal conto economico che espone:		
COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO		£ 12.007.509.000
COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO		£ 12.329.575.000
		<u>£ 322.066.000</u>
con una perdita confermata in		

I conti d'ordine pareggiano in £ 13.309.871.000

## SU OSSERVAZIONI, RISERVE ED ECCEZIONI

Il Revisore Ennio Petrolati enuncia, nella richiesta verbalizzazione che qui si stende, i motivi di una sua distinta posizione < \_\_\_\_\_

Il dottor Petrolati, dal canto suo, ha richiamato le raccomandazioni ed osservazioni formulate in precedenza in occasione dell'esame dei precedenti bilanci e, da ultimo nel corso del 1997, ponendo in evidenza i criteri gestionali che hanno caratterizzato l'attività degli organi responsabili dell'Ente Fiera di Roma non improntata a rigorosi criteri di contenimento delle spese, con specifico riferimento a quelle di carattere discrezionale, come ampiamente dimostrato nelle apposite relazioni sui vari elaborati. Inoltre, ha sottolineato la mancanza di una assoluta correlazione tra il bilancio di previsione, che avrebbe dovuto costituire la guida ed il freno per gli amministratori e lo svolgimento dell'attività gestionale. Non è stato, altresì istituito un controllo interno, malgrado le ripetute segnalazioni del Collegio dei revisori dei conti, per agevolare l'esercizio dei riscontri contabili. Ha aggiunto che singole deliberazioni del Commissario non sono state adottate autonomamente, con l'indicazione dei precisi impegni in relazione agli appositi stanziamenti di bilancio, ma nel corso di riunioni collegiali con i due vice Commissari. Per quanto attiene ai due vice Commissari ha nuovamente richiamato le considerazioni già espresse in precedenza circa la nomina di due Vice Commissari anziché di uno. Non è stato mai dato alcun riscontro alle raccomandazioni ed osservazioni formulate dai componenti del Collegio dei revisori dei conti nel corso dell'anno.

Gli organi responsabili dell'Ente non hanno ancora risolto il problema della situazione paradossale relativa al fatto che alcune unità di personale svolgono settimanalmente 40 ore lavorative mentre altre limitano la loro attività a 35 ore, in relazione ad ancestrali privilegi.

Nel merito, poi, delle singole manifestazioni programmate, ha osservato che non è possibile esprimere alcun giudizio, poiché per ciascuna manifestazione non sono state opportunamente evidenziati tutti i costi diretti ed indiretti, per un compiuto esame, non disponendo l'Ente di un organico programma di rilevazione di detti costi. Comunque ha sottolineato che la principale manifestazione dell'Ente, quale quella della "Fiera Campionaria", ha conseguito "esiti deludenti", come riconosciuto dagli stessi organi responsabili (veggasi verbale del Commissario del 15-10-97).

A prescindere dalla circostanza della soppressione dell'Ente e la conseguente trasformazione dell'Ente stesso in società per azioni, ha ravvisato doveroso rappresentare quanto sopra per le opportune valutazioni da parte delle competenti autorità dell'attività gestionale svolta dagli organi responsabili. La gestione si è conclusa con un disavanzo di £ 322.066.000. Al riguardo è da tener presente che non sono state calcolate le quote di ammortamento sui beni utilizzati (fabbricati), analogamente ai criteri seguiti dal 1995 in poi, in quanto tutte le opere realizzate dalla Fiera su suolo comunale sono da considerarsi addizioni di proprietà del Comune di Roma secondo le recenti decisioni del Comune stesso. A tal proposito, ai fini della rilevazione di tutti i costi delle singole manifestazioni, per le opportune programmazioni, si sarebbe dovuto rilevare anche quote di ammortamento, sia pure a semplice scopo statistico, trattandosi, comunque di beni utilizzati dall'Ente. Andrebbe inoltre, sottolineato il notevole ritardo per la trasformazione dell'Ente Fiera in società per azioni.



Infine ha indicato, per le necessarie valutazioni, le seguenti spese di carattere discrezionale che, anziché subire una notevole contrazione nell'attuale fase di trasformazione dell'Ente, alcune hanno registrato incrementi sproporzionati, sia in valore assoluto che in percentuale :

- a) compensi per lavoro straordinario £ 153.356.268 (+21% rispetto al 1996) con picchi di 495 ore annue per unità di personale ;
- b) consulenze £ 397.596.479 (-54% in confronto al 1996) ;
- c) pubblicità £ 818.338.961 (+11% in rapporto al 1996) ;
- d) oneri per un singolare contratto di affitto di due macchine di rappresentanza, pari a £ 49.472.653 per un anno. Aggiungasi che le spese per carburante, olio e lavaggi per le dette macchine per il 1997 sono ammontate a £ 20.448.574, di cui per una sola macchina £ 11.851.874 per il carburante, senza fornire alcuna documentazione dei percorsi e dei chilometri effettuati, malgrado le richieste del Collegio dei Revisori dei conti ;
- e) telefoniche £ 150.911.640, di cui £ 11.606.897 per n. 4 cellulari mai autorizzati ;
- f) missioni e trasporti £ 66.514.791 ;
- g) spese di rappresentanza £ 61.649.050.

Ha altresì rilevato che :

- 1) l'importo di £ 71.717.836 - impropriamente compreso tra i fondi rischi anziché tra i debiti - supera l'ammontare corrispondente alle ferie non godute per l'anno 1997 pari a £ 63.905.514 ;
- 2) i crediti e debiti ed interessi nei confronti delle società appaltatrici per la costruzione dell'immobile del Palafiera non sono dettagliatamente esposti per gli opportuni controlli ;
- 3) i crediti in sofferenza non risultano analiticamente indicati per i gruppi, per le necessarie valutazioni, con l'indicazione delle procedure adottate e dell'anno di provenienza "-----"

Chiusa la richiesta verbalizzazione e proseguendo nel lavoro i Revisori hanno approfondito alcuni punti caratterizzanti il bilancio in esame :

A) in tema di ammortamento si reitera la decisione emersa anche nella determinazione dei risultati degli esercizi precedenti, di non voler applicare il procedimento di ammortamento delle immobilizzazioni aziendali di qualunque natura esse siano ; su tale scelta del Commissario il Revisore Lombardi non manifesta censura, ritenendo ammessa la sua applicabilità alla tipologia di gratuita devolvibilità dei beni in questione.

La relazione commissariale al bilancio ritiene di motivare siffatta scelta mentre essa, a giudizio del Collegio dei Revisori dei Conti, inficia gravemente la rappresentazione del risultato dell'esercizio in esame visto che in sede di ordinaria applicazione un corretto valore di ammortamento potrebbe misurarsi in circa £/mil. 2.000=, confermando che il risultato finale della gestione 1997 si rappresenterebbe con una perdita di circa £/mil. 2.400= anziché con la esigua perdita evidenziata nel bilancio sottoposti.

Nella relazione commissariale, alle penultima ed ultima pagina, emerge il chiarimento sulle decisioni assunte in tema di rinuncia agli ammortamenti su beni immobili ( in realtà trattasi anche di beni non immobili)

Tale decisione riconfermata dall'esercizio 1995 ad oggi si fonda sulla mutata condizione giuridica che in testa all'Ente Fiera di Roma verificherebbe una emersione di cespiti indisponibili.

La condizione giuridica enunciata non è mai mutata visto che, discendenti da un provvedimento concessorio, tutti i beni - *area di sedime ed immobili* - dovevano considerarsi, e correttamente iscriversi fin dal 1-01-1990, *beni di terzi disponibili e ridevolvibili* comprendendovi le migliori apportate - principio contabile n.16 CNDC-CNR del 6 marzo 1996 -.

L'indiscussa natura di beni di terzi rivedibili e le miglionie, ancorchè acquisite a titolo gratuito, non precludono l'applicazione del procedimento di ammortamento sia per il rispetto di principi legali e di principi contabili che per la correttezza dei valori aziendalistici rappresentati.

La denunciata aspettativa di una plusvalenza-indennizzo poteva offrire il destro, peraltro non condivisibile dal Collegio, di uno specifico appostamento contabile tra i componenti positivi di reddito evitando così di vulnerare la procedura di ammortamento.

A giudizio della maggioranza del Collegio, la posizione assunta dal Commissario non è supportata da:

- conseguita legittimazione del credito per indennizzo
- valida competenza economica agli esercizi sociali in esame e pregressi
- certezza nella misura del credito
- indiscutibilità di un effetto di lesione-diminuzione patrimoniale ex art. 2041 cod. civile
- esistenza del soggetto legittimato all'esercizio della richiesta di indennizzo
- esatta misurazione della base monetaria originata dai finanziamenti regionali posti a base della rivendicazione.

Il motivo addotto nella Relazione al bilancio, per giustificare "l'aver congelato" la rappresentazione del valore dei cespiti, risulta appena plausibile.

La reiterata decisione di non calcolare gli ammortamenti su immobili ed impianti comporta l'assunzione di responsabilità più dirette per la rappresentazione non corretta della situazione patrimoniale e del risultato economico dell'esercizio che induce a riflettere in materia di false comunicazioni sociali.

La Suprema Corte ha accolto una nozione ampia delle "comunicazioni sociali" di cui all'art. 2621 n. 1 cod. civile in cui potrebbe disaminarsi la vicenda de qua.

B) la relazione tra i due esercizi - 1997 e 1996 - esprime un risultato, nel merito, negativo.

La flessione del volume di affari (- 9,33%) non è stata mitigata da contenimento di correlati costi, bensì aggravata dal loro incremento (+ 5,05%)

Per quanto espresso in precedenza e tenuto conto degli effetti sul patrimonio netto e sul risultato netto dell'esercizio, già esposti nel paragrafo sulle "osservazioni, riserve ed eccezioni", il Collegio dei Revisori dei Conti, fatto salvo il distinto ed autonomo giudizio del Revisore Ennio Petrolati e della natura personale dei richiami fatti degli atti dell'organo di controllo; e con il contrario parere del Revisore Demetrio Minuto per il quale, stante i chiarimenti forniti dal Commissario ed alla luce di tutte le conoscenze sopravvenute, è stato lecito tanto non conteggiare ammortamenti, quanto non iscrivere in bilancio il credito per indennizzo, stante la sua certezza nell'an ma non nel quantum, e con l'astensione del Revisore Antonio Lombardi

### ESPRIME IL GIUDIZIO

che il bilancio 1997 dell'Ente Autonomo Fiera di Roma, con la riserva espressa in tema di ammortamenti non operati

I°) è in grado di

- rappresentare l'andamento economico della gestione 1997,

II°) non è in grado di

- rappresentare fedelmente la reale situazione patrimoniale;
- rilevare correttamente il risultato economico attribuibile all'esercizio;

che la relazione del Commissario, che accompagna il bilancio stesso

- offre elementi idonei per valutare il grado di economicità ed analizzare il livello e la qualità delle prestazioni dell'azienda in relazione agli obiettivi pubblici assegnatili ed al particolare regime estintivo/trasformativo in cui versa ;

- reitera tesi, in tema di rappresentazione dei dati di bilancio e di comunicazioni sociali , già censurate dal Collegio.

Il presente verbale viene depositato in copia presso la sede dell'Azienda a disposizione del Commissario, nonché trasmesso a corredo del bilancio, alla Giunta Regionale del Lazio.

Roma li, 27 maggio 1998

I Revisori

Gianfranco Piccini

Antonio Lombardi

Demetrio Minuto

Ennio Petrolati

Claudio Rossi